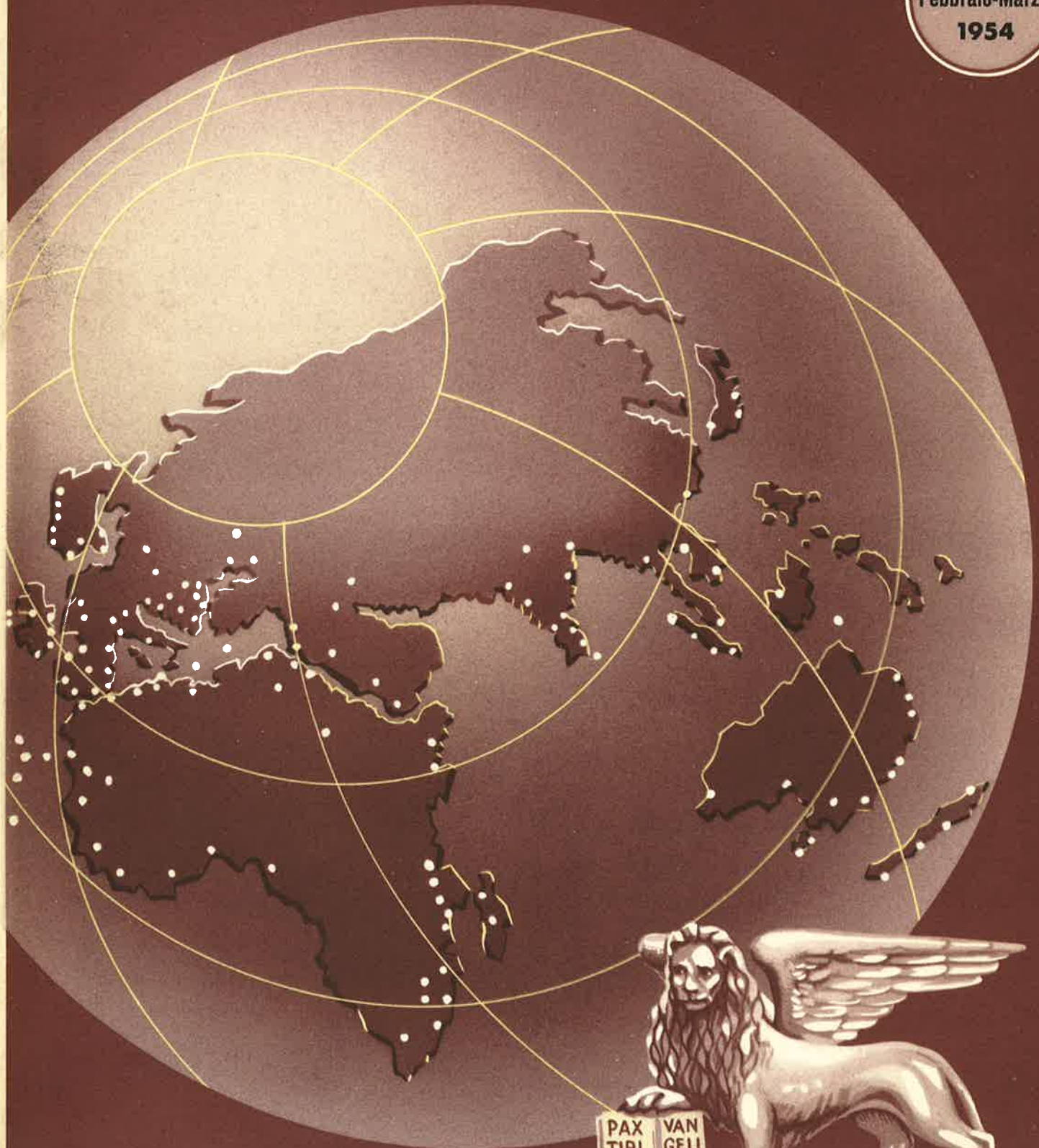


ASSICURAZIONI GENERALI

N. 2 - 3
Febbraio-Marzo
1954



PAX
TIBI
MAR
CE E

VAN
GELI
STA
MEUS

TARGHETTE MURALI

Gli americani hanno spesso il gusto delle collezioni. È un loro modo giovanile di avvicinarsi alla cultura e alla storia di cui sentono il richiamo, come noi ne sentiamo il peso e talvolta l'oppressione. E portano nel passatempo, beninteso, la loro intemerata efficienza e la loro larghezza di mezzi.

Ci sono anche da noi, su per le facciate, le metalliche targhette delle compagnie d'assicurazioni, ma chi ha mai pensato di collezionarle?

Ci hanno pensato gli americani. E non uno solo, ma molti americani: aprendo musei addirittura, fondando associazioni di raccoglitori di targhette, e pubblicando ora in lussuosa edizione un intero volume di storia — documentata ed illustrata a colori — della targhetta

incendi: *A. E. Bulau - Footprints of Assurance, Macmillan ed., New York, 1953.*



In origine, apprendiamo così, il segno aveva una funzione più diretta che non quella pubblicitaria, la quale successivamente prevalse: le prime mutue associazioni dei proprietari, e le prime società di assicurazioni contro gli incendi, mantenevano proprie squadre di pompieri che, accorse nella via minacciata dalle fiamme, badavano a combatterle solo nelle case protette dal pittoresco segno della loro compagnia: un gentiluomo col



tricornio, un idrante, una pompa. Servizio privato! E bruciasse pure la casa assicurata dai concorrenti.

Altri dicono che la targhetta avesse — a quei tempi — una funzione anche preventiva. Giacché chi stava per appiccare il fuoco alla proprietà di un suo nemico, rinunciava al malo proposito vedendola tutelata dall'assicuratore che avrebbe poi risarcito il danno.

Sia come sia, la bandierina di latta dell'assicurazione contro gli incendi è arrivata sino a noi, dal lontano '600, e a vederne raccolti tanti esemplari, di paesi lontani e diversi, e di tre secoli ormai, offre davvero un quadro pittoresco e gentile di questa grande impresa umana di solidarietà e d'intesa che è l'assicurazione, tutela della casa e del focolare.

Tra i tanti rettangolini di latta riprodotti nel volume, siamo andati subito, s'intende, a spogliare quelli nostri, del Gruppo: e ne abbiamo trovati diversi — se non tutti. Anzi, poichè ci è sembrato che acquistassero

certa esotica dignità le nostre modeste targhette a vedercele riservire così d'oltre Oceano come pezzi da museo, abbiamo chiesto all'editore Macmillan di lasciarcele riprodurre, qui di fianco, per i nostri lettori.

Noi, per ricambiare la cortesia, gli abbiamo raccolto tra le attuali affiliate e le nostre succursali straniere le altre targhette ora in uso nel Gruppo. Ma c'è voluta quasi una cassa a spedirle per mare, grandi come siamo ormai con le nostre 70 compagnie, e chissà se la seconda edizione dei *Footprints* troverà pagine per pubblicarle tutte, senza farsi accusare di preferenze per le Generali!



